



COMUNE DI PIANEZZA

RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2015

(ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 190/2012)

PREMESSA

La Legge 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione*”, ha sancito l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di:

- nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, riporti un’analisi delle attività amministrative maggiormente “a rischio” e le misure organizzative da adottare, volte alla prevenzione, al controllo ed al contrasto della corruzione e dell’illegalità.

In via preliminare, il Comune di Pianezza si è attivato per dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa, provvedendo, con Deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 20 marzo 2013, ad individuare il “*Responsabile della prevenzione della corruzione*”, nella persona del Segretario Generale, al quale con successivo decreto sindacale n.17 del 18.09.2013 sono state attribuite anche le funzioni di “*Responsabile della Trasparenza*”, secondo quanto disposto dai commi 1 e 2 dell’art. 43 , del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Sin dal 2013 è stato adottato il Piano di prevenzione della corruzione, oggetto di successivi aggiornamenti annuali. Nel 2015 il Piano Triennale della prevenzione della corruzione comprensivo del programma triennale della trasparenza 2015/2017 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 dell' 11.03.2015 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.pianezza.to.it nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente.”

L’art.1, comma 14, della citata legge n.190/2012 dispone che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblici sul sito web dell’Amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmetta all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 190/2012, la presente relazione illustra le azioni di prevenzione della corruzione intraprese nell’anno **2015**, nell’ambito delle quali assume particolare rilevanza l’adozione del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, che costituisce sezione autonoma e parte integrante e sostanziale del Piano Anticorruzione.

L’ANAC in data 11 dicembre 2015 ha pubblicato la scheda che i Responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista all’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, stabilendo il termine del 15 gennaio 2016 per la pubblicazione sul sito istituzionale di ogni ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti-Corruzione”.

Il Comune di Pianezza attraverso una pluralità di atti normativi e generali ha indirizzato la propria azione verso un percorso di legalità ed integrità. Si tratta di atti con i quali sono stati disciplinati importanti settori della propria attività ed organizzata la propria struttura. Tra questi si ricorda:

- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, contenente anche le disposizioni per lo svolgimento degli incarichi extra istituzionali conferiti ai dipendenti, nonché le disposizioni per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti esterni, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 7.12.2012;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2013;
- il Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 dell'8.06.2012 volto a definire regole certe con riguardo a soglie e condizioni per il ricorso a tale sistema di acquisizione.

A questi si aggiunge il codice di comportamento dei dipendenti che a seguito di confronto con le organizzazioni sindacali e munito del parere dell'organismo Comunale di Valutazione è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 120 del 04.06.2014.

ATTIVITA' SVOLTA IN MATERIA DI PREVENZIONE

Già nel corso del 2013, su impulso del Segretario Generale, è stato avviato un percorso finalizzato alla predisposizione del Piano Anticorruzione del Comune di Pianezza, anticipando il Piano Nazionale Anticorruzione emesso dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza, l'Integrità delle pubbliche amministrazioni), oggi ANAC, in data 11.09.2013 con delibera n. 72.

Il fine ultimo, come disposto dalla legge 190/2012, è stato quello di individuare le aree maggiormente esposte a rischio corruzione sulle quali intervenire con misure di controllo o con misure organizzative in forma preventiva.

MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO

Il lavoro di mappatura dei processi costituisce il presupposto necessario per effettuare la valutazione del rischio.

Punto di partenza per la mappatura è stata l'analisi dei processi classificati nelle 4 aree individuate dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012:

1. Autorizzazioni o concessioni nei diversi settori dell'attività dell'Ente;
2. Scelta del contraente per l'affidamento dei lavori forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;
3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

Le suddette aree di intervento sono individuate espressamente dalla legge 190/2012 ma a queste si è ritenuto opportuno aggiungere le seguenti attività e materie:

1. attività di accertamento e di verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale;
2. gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati al personale nonché la vigilanza sul loro corretto uso;
3. i trasferimenti di residenza;
4. il controllo delle presenze negli uffici
5. attività di polizia locale con specifico riferimento ai procedimenti sanzionatori per illeciti accertati nonché il rispetto dei termini previsti per il compimento della conseguente attività,
6. attività edilizia privata e gestione attività e servizi cimiteriali.

La maggiore attenzione prestata soprattutto da alcuni responsabili, consapevoli del nuovo ruolo affidato e delle responsabilità connesse ai propri compiti, ha determinato l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dei propri collaboratori per mancato rispetto dell'orario d'obbligo, la verifica di n. 605 posizioni dei contribuenti risultati irregolari, l'accelerazione e regolarizzazione delle procedure di concessione cimiteriale.

Con riguardo all'attività edilizia, oltre a evidenziare un notevole stagnazione della stessa quale conseguenza della crisi economica che più ampiamente sta interessando il Paese, è stato apprezzato il metodo in uso presso il servizio di approvare, con determinazione, il calcolo dei contributi del costo di costruzione, oneri di urbanizzazione o di sanzioni connesse ad interventi edilizi, in modo che la pubblicità del provvedimento eviti, in materia, forme di elusione o di disparità di trattamento.

Con riguardo ai servizi cimiteriali è stato effettuato puntuale controllo riguardante le concessioni di loculi e cellette cimiteriali affinché siano rispettati i criteri e le tariffe stabiliti con il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria nonché con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 120 del 05/06/2012 e n. 210 del 15/10/2014 e il relativo contratto sia stipulato con sufficiente celerità.

Con riguardo all'attività contrattuale, considerata tra le aree più esposte a rischio, particolare impulso è stato dato all'utilizzo del mercato elettronico e adesioni a convenzioni CONSIP o della centrale di committenza regionale, con notevole risparmio di risorse umane dedicate all'acquisto di beni e servizi e soprattutto azzeramento di contenziosi di gara ed esclusione di ogni possibile rischio connesso alla gestione delle procedure di gara.

Pianezza ha aderito, inoltre, alla centrale di committenza costituita in modo associato tra i comuni di Rosta e Villarbasse nel rispetto dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 come aggiunto dall'art. 23-bis della legge 114/2014, e sono stati n. 9 complessivamente i procedimenti di gara gestiti dalla predetta centrale di committenza entrata in funzione dal 1° novembre 2015, dei quali n. 4 riguardanti il Comune di Rosta, n. 3 riguardanti il Comune di Pianezza e n. 2 riguardanti il Comune di Villarbasse.

MISURE PER NEUTRALIZZARE O RIDURRE IL RISCO CORRUZIONE.

CONTROLLI INTERNI SUCCESSIVI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA:

Il Comune di Pianezza, con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13/02/2013 si è dotato del "Regolamento sul sistema dei controlli interni che all'art. 11, individua il Segretario Generale, quale responsabile del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e definisce il procedimento per l'effettuazione di detto controllo.

Il segretario ha provveduto ad effettuare controlli a campione su una pluralità di atti amministrativi pur evidenziando che, ragioni di efficacia, hanno consigliato di indirizzare il controllo preferibilmente su provvedimenti istruiti ma non ancora adottati, come proposte di deliberazioni, schemi di determinazioni, bozze di contratti o protocolli di intesa al fine di consentirne, in tempo utile, l'integrazione o la eventuale rettifica.

L'attività di controllo è stata effettuata, per tale motivo e in accordo con l'Amministrazione, non in date prestabilite ma con costanza e frequenza nel corso dell'intero anno.

Tale modus operandi, oltre ad aver ovviato ad alcune imperfezioni formali che non inficiavano la legittimità dei relativi provvedimenti come ad esempio gli errati "copia-incolla" di atti simili, i richiami a normative non più in vigore, ha evitato altre e più gravi carenze quali:

- omissioni di adempimenti procedurali anche a garanzia degli interessi dell'Ente, con particolare riguardo alla materia delle sovvenzioni e dei contributi;
- assenza di clausole contrattuali previste per legge;
- mancanza di allegati e di redazione di schemi di contratto volti, in particolare, a disciplinare gli incarichi professionali di progettazione;
- inosservanza delle norme del codice dei contratti circa i principi in materia di individuazione dei concorrenti e carenze di motivazione;
- trasparenza e comprensibilità nel riconoscimento di rimborsi a favore di contribuenti ed utenti dei servizi comunali.

Quando il controllo è stato successivo sono stati, in alcuni casi, rettificati gli atti con successivi provvedimenti ovvero è stata richiesta ai responsabili una maggiore accuratezza ed attenzione nella loro redazione, evitando frasi di rito, riferimenti normativi non pertinenti, mancanza di esposizione di fatti che trasformano l'atto in telegramma impedendo al lettore di conoscere l'iter logico che ha condotto alla sua adozione. I risultati del controllo sono stati registrati di volta in volta dal segretario.

Anche il servizio economale è stato oggetto di verifica i cui risultati sono stati registrati nel verbale n. 1 del 04 febbraio 2015.

TRASPARENZA

Il Comune di Pianezza, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 e in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, ha approvato il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità per il triennio 2015-2017, con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 dell' 11.03.2015 dotandosi di uno strumento in grado di eliminare ogni ostacolo alla totale conoscibilità esterna del Comune, dei suoi organi, della sua struttura ed attività. Con il riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza introdotta con il citato D.Lgs. 33/2013 il Comune ha garantito:

- L'inserimento, nella home page del sito istituzionale dell'Ente, di un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che è andata a sostituire la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito"; al suo interno, organizzati in sottosezioni, sono contenuti i dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.
- L'organizzazione della nuova Sezione Amministrazione trasparente, mediante interventi tecnici che hanno consentito la gestione dei processi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente dei dati, informazioni e documenti previsti dal citato decreto (disposizioni generali; personale, performance, ecc.).
- La realizzazione della revisione e dell'aggiornamento – sul sito istituzionale – dell'elenco della modulistica e di tutta la documentazione necessaria per adempiere gli obblighi di trasparenza in materia di procedimenti amministrativi.
- L'avvio della Mappatura dei procedimenti al fine di semplificare le procedure operative e standardizzare le attività. La mappatura è consistita nell'individuazione, per ogni procedimento: dell'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, il nome del responsabile del procedimento, gli atti e i documenti da allegare all'istanza di parte, la modulistica necessaria, il termine per la conclusione del procedimento, gli strumenti di tutela, il nominativo del titolare del potere sostitutivo. Le schede relative ad ogni procedimento sono state pubblicate nel sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione trasparente sotto la voce "Attività e Procedimenti".
- La creazione di una sezione dedicata alle aziende e società partecipate dal Comune di Pianezza sul sito del Comune alla pagina "Amministrazione trasparente", sotto la voce "Enti partecipati", che contiene informazioni sulle singole partecipazioni dell'Amministrazione comunale nelle società, sugli aspetti strutturali delle società partecipate quali la loro natura giuridica, la loro composizione societaria, nonché gli aspetti economico-finanziari (bilanci di esercizio e conti consuntivi) e sugli eventuali incarichi conferiti. Come da prescrizione normativa si è provveduto a descrivere e rappresentare graficamente il sistema delle partecipazioni del Comune di Pianezza che comprende le aziende dei servizi pubblici locali, a cui sono stati affidati in gestione servizi quali: rifiuti, idrico, ecc..

- L'aggiornamento e pubblicazione delle Carte dei servizi sul sito del Comune alla pagina "Amministrazione trasparente", sotto la voce "Servizi erogati" che ha consentito di evidenziare con un linguaggio semplice ed accessibile le caratteristiche, modalità e costi dei servizi forniti all'utenza quali:
 - Servizio biblioteca,
 - Servizio refezione scolastica,
 - Servizio di pre e post scuola

L'organismo comunale di valutazione ai fini della verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato di ciascun dato ed informazione elencati nella Tabella degli adempimenti di cui alle delibere CIVIT nn. 71/2013 e 77/2013 ha attestato il 26 gennaio 2015, la veridicità e attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione; il sito Bussola della trasparenza dei siti web, ha valutato il Comune di Pianezza completamente adempiente a tutti "Gli indicatori ex D.Lgs. 33/2013": 67 su 67.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il comma 3 dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001, ha disposto che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 in data 4.06.2014, il Comune di Pianezza ha approvato il "Codice di Comportamento" interno dell'Ente da applicare a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi.

I contratti di servizi e quelli che implicano, per la loro continuità, la permanenza della impresa, dei dipendenti e/o collaboratori all'interno delle strutture comunali sono stati adeguati con l'inserimento della clausola in ordine alla obbligatorietà del codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di quello integrativo del Comune di Pianezza.

Nel corso del 2015 i responsabili di settore sono stati chiamati ad assicurare il rispetto da parte dei dipendenti assegnati delle norme dei predetti codici di comportamento e la maggiore consapevolezza del ruolo e della necessità di osservare le norme comportamentali indicate ha portato a celebrare due procedimenti disciplinari a carico di altrettanti dipendenti.

ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE.

Quello della rotazione del personale è uno degli argomenti più critici che riguardano l'attuazione dei principi sulla prevenzione della corruzione.

Vero è la rotazione del personale ha il fine di ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate alla collusione. Stante la dimensione dell'Ente questa dovrebbe concernere, in particolare, le posizioni organizzative/responsabili di settore, quali dipendenti in grado di vincolare il Comune verso l'esterno

Anche l'Organismo Comunale di Valutazione aveva proposto una ipotesi organizzativa diretta a consentire il principio in argomento.

L'Amministrazione, come ripetuto nel Piano Anticorruzione, ha evidenziato che l'applicazione della misura presenta profili di estrema problematicità in relazione alla imprescindibile specializzazione professionale e, quindi, alla infungibilità di alcune specifiche figure operanti nell'Ente, e soprattutto di quelle apicali. L'attuazione del principio, stante le dimensioni dell'Ente, sacrificerebbe l'obiettivo della sua funzionalità e la regolare erogazione dei servizi alla collettività amministrata.

Con il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, tuttavia, è stata introdotta la figura del responsabile vicario destinato a sostituire il responsabile titolare non solo nella ipotesi di sua temporanea assenza ma anche nella ipotesi di incompatibilità rispetto ad un provvedimento di sua competenza.

Si rimette la presente relazione alla Giunta Comunale per i provvedimenti di competenza.

PIANEZZA, 30 dicembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
BONITO D.ssa Michelina